

moderno edificio, non capiscono più nulla; ottimi materiali, sottratti alla vista degli studiosi si accumulano nei magazzini. Appena cessata la guerra è urgente provvedere alla costruzione di una nuova ala di fabbricato, per la quale è pronto il progetto, sviluppato in tutti i particolari.

Siracusa, agosto 1916.

P. ORSI.

NOTIZIE.

ANAGNI. - Palazzo Municipale. — Il Ministero ha concesso un sussidio di L. 1000 pei lavori di ripristino delle antiche finestre bifore del monumentale palazzo Municipale di Anagni.

AREZZO. - Chiesa di S. Domenico. — In questa Chiesa si conducono ordinatamente lavori di restauro, sotto la direzione della Sovrintendenza ai Monumenti. Dopo il restauro generale delle tettoie, si è proceduto, sempre col contributo di questo Ministero, al consolidamento della muraglia della facciata e al restauro dei dipinti a fresco che furono scoperti nella faccia interna, e quindi al riordinamento dei finestroni absidali e di quelli del fianco e al riordinamento delle pareti laterali del grandioso edificio.

S'impone ora di finire di scoprire dal bianco di calce gli affreschi delle pareti e di consolidarli e ripararli convenientemente; per questo la Sovrintendenza ha redatto una perizia dalla quale è determinata in L. 2000 la spesa all'uopo necessaria.

Tale spesa sarà sostenuta dall'Amministrazione delle Belle Arti.

CASALFIUMANESE (Bologna). - Chiesa di Riviera. — Con recente provvedimento si è fornita in anticipazione alla Soprintendenza ai monumenti di Bologna la somma di L. 7500, occorrente per l'esecuzione in economia dei lavori di restauro e consolidamento della Chiesa suddetta.

Altra somma di L. 3686,50 è stata preventivata per la costruzione di nuovi locali rustici per uso del parroco in sostituzione degli attuali che dovranno esser demoliti per far luogo al ripristino della Chiesa.

La somma complessiva che il Ministero dell'Istruzione verrà a spendere per il restauro sarà, pertanto, superiore alle undicimila lire.

FENIS. - Castello. — Essendosi verificati pericolosi deterioramenti della muratura alla base della torre a pianta circolare del castello

di Fenis, saranno eseguiti i necessari lavori di consolidamento a cura della Sovrintendenza ai monumenti di Torino, a cui sono già stati forniti i fondi occorrenti.

FIRENZE. - Chiostro del Brunellesco in Santa Croce. — Con decreto ministeriale 14 ottobre 1916, registrato alla Corte dei Conti, fu approvato il progetto dei lavori di restauro al Chiostro di Brunellesco in Santa Croce in Firenze per un importo di L. 1985. I lavori saranno eseguiti sotto la direzione e sorveglianza della Sovrintendenza dei monumenti di Firenze.

— **Dono alla R. Galleria di arte moderna e alla Galleria degli Uffizi.** — La famiglia Corcos ha offerto in dono due dipinti e un disegno del defunto pittore Massimiliano Corcos; i primi due alla Galleria di Arte Moderna di Firenze ed il secondo al Gabinetto delle stampe esistente presso la Galleria degli Uffizi.

— **Quadro del Piazzetta alle RR. Gallerie.** — Il sig. John Murray ha donato alle Gallerie di Firenze un pregevolissimo dipinto del Piazzetta, che verrà a colmare una lacuna più volte lamentata nella serie dei pittori veneti del Settecento esistente nella Galleria degli Uffizi.

GIRGENTI. - Grotta di Fregapani. — Nella catacomba cristiana, così detta Grotta di Fregapani, che trovasi ad oriente del Tempio di Ercole, si è staccato un masso dalla volta che venne provvisoriamente mantenuto da tre puntali di legno.

Adesso tali puntelli, che cominciavano ad infracidirsi, sono stati permanentemente sostituiti da tre pilastri in mattoni, con una spesa di L. 450.

GUBBIO. - Palazzo ex Ducale. — Si è fornita in anticipazione alla Soprintendenza ai monumenti di Perugia la somma di L. 1927,71 occorrente per l'esecuzione in economia dei lavori di sistemazione del muro di sostegno dell'orto nel Palazzo ex Ducale di Gubbio.

Tali lavori si sono resi necessari per ovviare ai danni prodotti dalle edere secolari abbarbicatesi fra i pietrami del muro, e per restaurare i tetti dei fabbricati sottostanti di proprietà della Marchesa Ranghiasi-Melchiorri, danneggiati anch'essi per l'azione delle edere stesse.

LANGHIRANO. - Castello di Torchiara. — Sono stati approvati i lavori di restauro al monumentale Castello di Torchiara nel Comune di Langhirano.

I lavori, previsti in L. 1000, saranno eseguiti in economia dalla Sovrintendenza dei monumenti di Bologna.

NOLI. — Chiesa di S. Paragorio. — Essendosi resi necessari lavori di restauro alla monumentale chiesa di San Paragorio in Noli, fu approvata la spesa di L. 800.

I lavori sono già in corso di esecuzione sotto la direzione e sorveglianza della Sovrintendenza dei monumenti di Genova.

ORVIETO. — Palazzo del Popolo. — Compiuti, alcuni anni or sono, i lavori di ricostruzione del tetto del salone del Palazzo, rimanevano a farsi il ripristino della muratura di coronamento della facciata e la conseguente sistemazione delle acque piovane.

Di tali lavori si è iniziata l'esecuzione a cura del Comune di Orvieto, secondo un progetto del defunto architetto Paolo Zampi, opportunamente modificato in alcune parti dalla Sovrintendenza ai monumenti.

Alla spesa occorrente, prevista in circa L. 24000, provvederà lo stesso Comune, col concorso finanziario di questo Ministero, che ha promesso all'uopo un sussidio di L. 10000.

PADULA (Salerno). — Ex Certosa di S. Lorenzo. — Da molti anni si deplorava il grave inconveniente della mancanza di chiusure dei vani di luce tanto del corridoio superiore del Gran Chiostro, quanto di quello del chiostro del Priore nella monumentale Certosa di S. Lorenzo in Padula.

La Soprintendenza ai monumenti di Napoli allestiva, perciò, in data 1° settembre 1915, un preventivo per la chiusura con telai a vetri di tutti i vani di luce, nonchè per le riparazioni occorrenti ai tetti.

La spesa prevista fu di L. 18,000; i lavori vennero eseguiti sino alla concorrenza di L. 15,720,39 dall'impresario Salvatore Bellucci, che poi dovette sospenderli essendo stato chiamato alle armi.

In questa prima serie di lavori, riguardanti la fornitura e la posa in opera dei telai a vetri, contribuì con L. 3000 il Ministero della Guerra.

Adesso sono in corso di esecuzione i lavori di riparazione ai tetti, preventivati in L. 1930, ed affidati agli assuntori fratelli Volpe.

PIVERONE (prov. di Torino). — Chiesetta detta di Gesione. — In una recente visita agli avanzi della Chiesetta millenaria, detta di Gesione, nel Comune di Piverone, il Sovrintendente ai monumenti di Torino ebbe a constatare che le murature vanno deperendo rapidamente per l'azione delle intemperie e che l'angolo nord-ovest è in condizioni tanto gravi da far temere la sua prossima rovina.

Per allontanare il pericolo imminente e per conservare gli avanzi di quella interessante costruzione, saranno innalzati, a spesa di questo Ministero, alcuni tratti di muratura per sostegno delle pareti pericolanti e per otturazione delle brecce che maggiormente compromettono la stabilità dei muri antichi.

RAVENNA. — Basilica di S. Apollinare Nuovo. — Il bombardamento aereo del 12 febbraio 1916 che, come è noto, danneggiò gravemente la Basilica di S. Apollinare Nuovo, abbattè pure in gran parte il portichetto avanti la Chiesa.

Il portichetto, formato da quattro volte a crociera, da una semisferica e da una nicchia, era retto da due colonne di greco e da quattro pilastri; la rovina di una parte della facciata, in seguito allo scoppio della bomba, atterrò e travolse gli archi frontali corrispondenti alla volta semisferica e tre crociere, trascinando nella caduta la colonna e le volte stesse, la trabeazione di coronamento e tutto il rivestimento marmoreo.

Pure il campanile subì danni non indifferenti, essendosi riscontrate forti lesioni che interessavano la sua struttura, senza, però, fortunatamente, pregiudicarne la stabilità.

La Soprintendenza ai monumenti di Ravenna ha, pertanto, allestita una perizia riguardante i lavori per la ricostruzione del portichetto, la riparazione del campanile e la sistemazione del piazzale avanti la Chiesa.

La spesa occorrente è stata prevista in L. 25,000, e tale somma è stata già fornita in anticipazione dal Ministero alla Soprintendenza ai monumenti di Ravenna, che provvede all'esecuzione in economia dei lavori.

S. SEVERINO. — Chiesa di S. Lorenzo in Doliolo. — Sono stati approvati per la somma di L. 2645 lavori di restauro alla chiesa di S. Lorenzo in Doliolo nel Comune di San Severino. I lavori sono già in corso di esecuzione sotto la direzione e sorveglianza della Soprintendenza di Ancona.

TERNI. — Cascata delle Marmore. — In continuazione degli importanti lavori eseguiti a spese di questo Ministero per il restauro del canale di Pio VI, si sono autorizzati nuovi lavori complementari per la sistemazione delle gallerie d'accesso e per il completamento del ponticello già costruito sul cavo Paolino.

Tali lavori importeranno una spesa preventivata in L. 7200, e verranno eseguiti in economia dall'Ufficio del Genio civile di Perugia.

VENEZIA. — Chiesa degli Scalzi. — Nel bombardamento aereo del 24 ottobre 1915 venne, come è noto, distrutta completamente

la volta del tempio, ornata col magnifico affresco del Tiepolo, riproducente il trasporto leggendario della Santa Casa di Nazaret.

Rimasero soltanto incolumi gli affreschi esistenti sui peducci delle volte, in tutto sette frammenti di affresco, dei quali adesso si provvederà per cura della Soprintendenza ai monumenti, al recupero.

Per cinque frammenti, stante il loro cattivo stato di conservazione, si procederà allo strappo del colore ed al trasporto su tela; gli altri due, rappresentanti Tiepolo padre e figlio e figure oranti, che sono in migliore stato di conservazione, verranno staccati coll'intonaco, mediante disfacimento del muro, conservando le loro forme concave e convesse.

La spesa prevista ascende a L. 6800, e lo stacco verrà eseguito dal restauratore Steffanoni di Bergamo.

CIRCOLARI.

Prevenzione d'incendi nelle chiese monumentali.

Questo Ministero si è dovuto, anche recentemente, preoccupare del pericolo gravissimo che costituisce per le opere d'arte contenute nelle Chiese monumentali, e per le Chiese stesse, l'uso veramente deplorabile di ornare le pareti e gli altari con veli, drappi ed altri paramenti, che possono divenire, anzi abbastanza spesso divengono, facile preda del fuoco e sono causa di gravissimi incendi.

In seguito alle premure fatte sull'argomento, il Ministero di Grazia e Giustizia, con sua circolare dell'8 agosto 1916, n. 13629, così scriveva ai sigg. Economisti generali dei Benefizi vacanti:

« Il Ministero dell'Istruzione pubblica ha richiamata l'attenzione di questo Ministero di Grazia e Giustizia sul deplorabile sistema di ricoprire, in alcune solennità ecclesiastiche, le pareti dei tempi monumentali mediante veli e paramenti, che, per la vicinanza dei ceri accesi, possono divenire facilmente preda delle fiamme e cagionare gravissimi incendi, con danno irreparabile del patrimonio artistico nazionale ».

« Di recente la Cattedrale di Modena, appunto per l'infiammarsi di un paramento so-

vrapposto alle pareti della Chiesa, ha corso pericolo di rimanere incendiata; e non sono lontani i dolorosi esempi degli incendi delle Cattedrali di Sora, di Andria e di Conversano ».

« Si ravvisa pertanto necessario che V. S. Ill.ma ricordi agli Ordinari Diocesani ed ai titolari degli altri enti ecclesiastici dipendenti da codesto Generale Ufficio, quanto delicata sia la responsabilità che loro incombe per la conservazione dei Templi e delle Opere d'arte che vi si custodiscono, e li inviti ad abbandonare il pericoloso e deplorabile sistema di decorazione con paramenti, il quale, mentre espone a gravissimo rischio ed a danno incalcolabile tanta parte del patrimonio artistico della Nazione, nemmeno trova giustificazione alcuna nelle esigenze del culto ed è solo ispirato ad un malinteso intento decorativo ».

Nel portare quanto sopra a conoscenza delle Soprintendenze ai monumenti ed alle gallerie, rivolgo loro vivissima preghiera di intensificare la vigilanza per la tutela delle opere d'arte contenute nelle Chiese monumentali e per la integrità delle Chiese stesse.

Le SS. LL. sorvegliino e si adoperino a che, da parte dei vari Enti ecclesiastici, sia abbandonato il deplorabile pericoloso sistema più sopra accennato, e, quando notino che in esso si persiste, si rivolgano ai competenti Economisti generali dei Benefizi vacanti, facendo opportuno richiamo alla circolare trascritta. Nei casi più gravi, poi, le SS. LL. non esitino ad informare questo Ministero che si affretterà a richiamare in modo speciale sull'argomento l'attenzione del Ministero di Grazia e Giustizia per i necessari provvedimenti.

Confido pertanto, che mercè la vigilanza assidua ed il concorde interessamento dei vari uffici, il lamentato inconveniente potrà ben presto attenuarsi e sparire, togliendo una delle cause di maggiore preoccupazione per questo Ministero e di grandissimo pericolo per tanta e così insigne parte del nostro patrimonio artistico.

Sarò grato intanto alle SS. LL. se vorranno favorirmi un cortese cenno di ricevuta della lettera.

Il Direttore Generale
CORRADO RICCI.